



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI VIANO DA LESSONA"

Viale Carlo Verzone, 25 – 13862 BRUSNENGO – Tel. 015 985963

C.F. 83002390025 – Codice meccanografico biic81200q

E-mail: biic81200q@istruzione.it – biic81200q@pec.istruzione.it

<http://icfratellivianodalessonaadibrusnengo.gov.it>



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Approvato dal collegio docenti in data 31/05/2010

Assunto nel Pof dal Consiglio d'Istituto in data 24/06/2010

Operativo per l'anno scol. 2010/2011

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio docenti ed assunto dal Consiglio d'Istituto nel Pof, predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- Traccia le fasi dell'accoglienza
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- Individua le risorse necessarie per tali interventi

L'adozione del protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato "iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta. Per assolvere tali compiti, il Collegio docenti designa ad ogni inizio anno scolastico una Commissione Integrazione/accoglienza

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di allievi/e di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni/e neoarrivati, il gruppo classe accogliente e i Docenti nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

PREMESSA

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è un fenomeno in continua crescita dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono nella zona.

L'integrazione di questi alunni è quindi un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola.

Nell'ottica dell'educazione interculturale si considerano le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Il bambino straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Le iniziative adeguate a questa premessa saranno articolate in:

- A. Attività di preinserimento e inserimento
- B. Attività di alfabetizzazione e supporto
- C. Attività a carattere interculturale

LE FASI

Il protocollo delinea prassi condivise riguardo le seguenti fasi

- | | |
|--|-----------|
| 1. ISCRIZIONE
amministrative | procedure |
| 2. PRIMA CONOSCENZA
procedure di comunicazione e approccio relazionale | |
| 3. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE
educative e didattiche | procedure |
| 4. INSERIMENTO NELLA CLASSE
educative e didattiche | procedure |
| 5. PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE
educative e didattiche | procedure |
| 6. PERSONALE COINVOLTO
amministrative | procedure |
| 7. RISORSE A DISPOSIZIONE
amministrative | procedure |
| 8. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO
procedure amministrative e di comunicazione sociale | |

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero e della sua famiglia.

Tra il personale di Segreteria viene individuata la persona addetta alle iscrizioni degli alunni.

L'assegnazione di tale incarico ad una specifica e stabile persona permette di

- Affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali
- Acquisire una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative
- Potenziare la capacità di informare sui servizi sociali del territorio

Nel momento in cui la famiglia dell'alunno/a non italofono si presenta per l'iscrizione, l'incaricata/o:

- ❖ Procede all'iscrizione servendosi del modello in uso
- ❖ Raccoglie informazioni e documenti di rito (anagrafici, sanitari, fiscale, ...)

- ❖ Raccoglie informazioni e documenti necessari relativi alla scolarità su modulistica apposita integrativa (scolarità pregressa, biografia linguistica, conoscenza e alfabetizzazione in lingua madre...)
- ❖ acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica
- ❖ Consegna ai genitori note informative essenziali sulla scuola che l'alunno si appresta a frequentare tradotte da mediatori culturali nelle diverse lingue riferite al Regolamento d'Istituto e fornisce il libretto scolastico per le giustificazioni, ritardi e assenze
- ❖ Contatta il docente referente del plesso interessato all'inserimento (contatto telefonico durante la fase di compilazione) cosicché possano essere avvisati i docenti della classe di probabile assegnazione
- ❖ Se ritenuto necessario, in base al livello di italiano posseduto dai genitori, contatta il servizio dei mediatori linguistici chiedendo la presenza di questa professionalità durante il colloquio di prima conoscenza

La consegna di moduli, note informative e materiale in lingua d'origine o bilingue aiuta i nuovi alunni e le loro famiglie a conoscere l'organizzazione della scuola ma dovranno essere veicolati dalla persona incaricata che come primo incontro con l'Istituzione dovrà ispirare sentimento di accoglienza e farli sentire meno disorientati possibilmente affiancandoli durante la compilazione della modulistica.

PRIMA CONOSCENZA

Il team docenti incontra la famiglia in tempi brevissimi dal momento dell'iscrizione, possibilmente nella stessa giornata. In questa occasione, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico, i docenti dovranno:

- raccogliere le seguenti informazioni trascrivendole su scheda predisposta:
 - storia personale e scolastica dell'alunno
 - situazione familiare
 - caratteristiche psicologiche ed interessi dell'alunno
- durante il colloquio con i famigliari, proporre una prova d'ingresso all'alunno per rilevare le competenze linguistiche in italiano e in altre discipline
- durante l'incontro un docente del team presenta la scuola ed i suoi spazi all'alunno
- dare ulteriori informazioni su
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto con i diritti e doveri dello studente, della famiglia e della scuola
 - uso del diario e del libretto delle giustificazioni
 - modalità dei colloqui con i docenti
 - modalità per richiedere un contributo per gite scolastiche e viaggi di istruzione
- proporre la classe e la sezione di inserimento
- redigere e predisporre una cartellina contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.)
 - organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti anche informatici, materiali didattici anche multimediali, ecc.)

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe, intercorrerà un lasso di tempo necessario non superiore a tre giorni.

Questo lasso di tempo è necessario per

- dare il tempo al Dirigente Scolastico e ai docenti di decidere la classe di assegnazione e consegnare ad essi il materiale raccolto
- comunicare la nuova iscrizione a tutto il personale coinvolto
- effettuare le attività descritte nell'accoglienza

Gli elementi raccolti all'atto dell'iscrizione e nel colloquio di prima conoscenza permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento

Se fosse necessario inserire il bambino a scuola immediatamente, si deve avvisare la famiglia che, per il primo periodo sarà semplicemente ospitato in una classe.

In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.349, i bambini stranieri devono essere inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica in quanto l'inserimento in classi inferiori a causa dell'insufficiente padronanza linguistica risulterebbe penalizzante e ostacolerebbe il processo di socializzazione e integrazione.

Pertanto,

- se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe successiva (C.M.301/89: "l'iscrizione deve avvenire nella classe successiva a quella frequentata con esito positivo nel paese di provenienza")

L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

La Commissione integrazione/accoglienza propone la scelta della classe sulla base dei seguenti criteri:

- il numero degli allievi per classe, per cui verrà inserito in quella meno numerosa
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe.
- La presenza di altre situazioni problematiche: per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe/interclasse il compito delle programmazioni individualizzate.

A fine settembre la Commissione può predisporre una indagine tra le classi in modo da avere il quadro delle condizioni di possibile inserimento in corso d'anno (cfr. allegato).

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua italiana è trasversale a tutte le discipline pertanto poichè l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante, l'insegnamento di essa è curato da tutti.

Il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero.
- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità adeguando i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare l'altra cultura

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

Per facilitare l'inserimento degli alunni/e stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, l'Istituto attiverà progetti pluriennali finalizzati all'italiano come Lingua Due. Le attività di insegnamento dell'italiano L2 e di eventuale supporto disciplinare saranno organizzate in base alle risorse disponibili nella scuola o risorse esterne.

Si prevedono i seguenti interventi:

Laboratori per alunni neoarrivati

Sono alunni senza conoscenza della lingua italiana atti a favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistico-comunicative. Lo chiameremo livello prebasico

Laboratori di alfabetizzazione

Sono alunni per i quali la nuova fase di apprendimento prevede lo sviluppo di competenze della lingua italiana L2 come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare in particolare l'ascolto, la comprensione, la partecipazione. Inoltre, il consolidamento di conoscenze e abilità specifiche relative abilità di lettoscrittura, comprensione e produzione testi. Lo chiameremo livello basico.

Laboratori della lingua per lo studio

Sono alunni in grado di affrontare lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio astratto/decontestualizzato, L'intervento di supporto linguistico mira all'apprendimento della lingua italiana con graduale approccio ai linguaggi disciplinari.. Lo chiameremo livello evoluto.

Dall'esperienza si evince che l'approccio ai linguaggi specifici può avvenire tra il secondo e il terzo anno di permanenza in Italia. Ciò dipende dalla provenienza linguistica e dal ritmo di apprendimento dell'allievo.

Gli interventi di laboratorio si potranno realizzare anche formando Gruppi omogenei per livello di conoscenze linguistiche ma eterogenei per età, classe e paese di provenienza.

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Gli alunni seguono un percorso individuale che fa parte della programmazione di classe e devono essere valutati nelle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione deve individuare una programmazione individualizzata che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e verificarne periodicamente i risultati.

A tal fine è opportuno ricordare che una valida metodologia didattica presuppone l'utilizzo di diversi linguaggi e di approcci attivi e operativi che accompagnino l'uso delle parole.

La valutazione prenderà in considerazione:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico attraverso l'uso di un lessico di base
- i risultati conseguiti nel percorso didattico realizzato
- la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno

PERSONALE COINVOLTO

Commissione Integrazione e Accoglienza

Questo gruppo di lavoro viene designato ogni inizio anno scolastico dal Collegio Docenti. E' composto da almeno un docente per ogni plesso ed ogni ordine di scuola presente in questo Istituto.

In collaborazione con i Referenti di Plesso, la commissione avrà i seguenti compiti:

- informare su corsi o convegni di aggiornamento per docenti e su iniziative a carattere interculturale
- tenere i contatti con scuole ed enti preposti all'intercultura (scuole polo per i progetti di alfabetizzazione, ANSAS, ecc.)
- monitorare l'attuazione del protocollo di accoglienza
- proporre l'acquisto di sussidi didattici, Cd, software
- proporre l'acquisto di materiale librario multiculturale
- elaborare prove di ingresso per stabilire le competenze linguistiche per i tre ordini di scuola
- costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico acquisito oppure prodotto dai docenti interni, consultabile da tutti i docenti
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione
- coordinare le attività con i mediatori culturali e monitorare la validità d'intervento dei facilitatori linguistici

Referenti di Plesso

Collaborano con la Commissione Integrazione e Accoglienza nell'attuazione del protocollo
Collaborano con l'incaricato di Segreteria nelle prime fasi di approccio alla famiglia che iscrive il proprio figlio

Docenti della classe e/o docenti che realizzano attività di laboratorio

- realizzano il progetto d'integrazione nel proprio plesso
- stabiliscono i livelli di partenza e di arrivo per i gruppi di allievi

- periodicamente i docenti della classe e quelli di laboratorio, se diversi, si incontrano per comunicarsi in itinere la realizzazione delle attività e riprogrammare il processo di insegnamento/apprendimento

Mediatori Culturali

Quando necessario, si può ricorrere alle associazioni del territorio che forniscono persone preparate per diverse lingue, soprattutto nelle prime fasi di comunicazione con la famiglia e l'allievo così da evitare in origine equivoci o distorsioni nella comprensione.

Facilitatori linguistici

Quando le risorse finanziarie lo permettono, è possibile ricorrere a questa figura professionale specializzata nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Il loro intervento va monitorato perchè sia funzionale alle necessità dello specifico allievo rispetto alla specifica scuola in cui è inserito.

RISORSE A DISPOSIZIONE

Per realizzare il presente protocollo questo Istituto può utilizzare risorse già esistenti da attivare in modo flessibile oltre ad attivarsi per ottenere risorse finanziarie a livello provinciale, regionale, nazionale o da Enti privati.

Compresenze, contemporaneità e completamento d'orario dei docenti

Flessibilità del calendario scolastico e dell'orario settimanale in base alla normativa sull'autonomia didattica e organizzativa

Attività aggiuntive a carico del Fondo d'Istituto realizzate come Progetto d'Integrazione

Attività realizzate con Associazioni ed Enti locali, ricorrendo alla collaborazione anche di Associazioni di Volontariato presenti sul territorio disposti a fornire sostegno in particolare nelle ore extrascolastiche.

Partecipazione a Bandi di Concorso

Partecipazione a Rete di scuole riguardante l'argomento del presente protocollo

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche, e in primo luogo le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento integrata, che rimuova eventuali ostacoli e

favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale. Per realizzare questo obiettivo il personale della scuola coinvolto nella realizzazione di questo protocollo dovrà farsi promotore più che attendere segnali dal territorio.

IO